

Decreto Ministeriale 13 aprile 1992

Nuove scuole nei Conservatori di Musica

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Con decorrenza giuridica dall'anno scolastico 1991/92, la ridefinizione didattica dei corsi straordinari dei Conservatori di Musica, di cui all'art. 1/bis, comma 2, della legge 6 agosto 1991, n. 244, è attuata secondo quanto previsto dall'Allegato A del presente provvedimento.

2. L'istituzione nei singoli Conservatori dei posti relativi alle nuove scuole previste dal predetto Allegato A sarà disposta con successivo provvedimento da adottarsi di concerto con il Ministro del Tesoro.

3. L'istituzione nei singoli Conservatori dei corsi a carattere temporaneo previsti dal predetto Allegato A è disposta annualmente con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione.

4. La durata, gli orientamenti didattici, i programmi degli esami e le modalità di costituzione delle commissioni esaminatrici sono quelli definiti nell'Allegato B dal presente provvedimento.

5. Gli orientamenti didattici vanno riferiti ai contenuti delle prove d'esame, quale definizione delle conoscenze che i candidati devono dimostrare di possedere.

6. L'assegnazione degli allievi a ciascun corso a carattere temporaneo è disposta dal direttore del Conservatorio, secondo criteri preventivamente definiti d'intesa con il collegio dei docenti, tenuto anche conto, per quanto possibile, delle preferenze espresse dagli allievi.

Art. 2

1. L'orario delle lezioni in tutte le scuole ed in tutti i corsi a carattere temporaneo resta determinato in dodici ore settimanali.

Art. 3

1. La corrispondenza degli ex corsi straordinari con le nuove scuole ed i nuovi corsi a carattere temporaneo è definita nell'Allegato C del presente provvedimento.

2. Altri corsi a carattere temporaneo potranno eventualmente essere istituiti con decreto ministeriale per emergenti esigenze didattiche, a richiesta dei Conservatori, su proposta del collegio dei docenti espressa a maggioranza dei suoi componenti.

Art. 4

1. Gli Allegati A, B e C di cui ai precedenti articoli costituiscono a tutti gli effetti parti integranti del presente provvedimento.

ALLEGATO A

1. Nuove scuole di:

- Basso tuba
- Didattica della musica: Pedagogia musicale; Elementi di composizione per la didattica; Direzione di coro e repertorio corale; Storia della musica per la didattica; Pratica della lettura vocale e pianistica
- Fisarmonica
- Flauto dolce
- Jazz
- Liuto
- Mandolino
- Musica elettronica
- Musica vocale da camera
- Prepolifonia
- Viola da gamba

2. Corsi a carattere temporaneo di:

- Acustica musicale e accordatura
- Avviamento al teatro lirico per gli allievi di direzione d'orchestra
- Lingua straniera
- Lingua italiana per stranieri

3. Corsi soppressi:

- Analisi della musica
- Orientamento musicale
- Tecnica della danza
- Dizione, recitazione, regia teatrale

ALLEGATO B

Nuove scuole di Basso tuba; Didattica della musica; Fisarmonica; Flauto dolce; Jazz; Liuto; Mandolino; Musica elettronica; Musica vocale da camera; Prepolifonia; Viola da gamba.

Durata - Età per l'ammissione - Esami di conferma - Materie complementari obbligatorie - Programmi d'esame - Orientamenti didattici.

Corsi a carattere temporaneo di Acustica musicale e accordatura; Avviamento al teatro lirico per gli allievi di direzione d'orchestra; Lingua straniera; Lingua italiana

per stranieri.

Durata - Iscrizioni - Ammissioni - Orientamenti didattici (si omettono nella pubblicazione, n.d.R.) - Valutazioni - Esami.

• SCUOLA DI BASSO TUBA

Durata della scuola: 7 anni, con un corso inferiore di 4 anni ed un corso superiore di 3 anni.

Età per l'ammissione al primo anno del corso inferiore: minima 13.

Ammissione: per esame con prove attitudinali e con prova pratica di strumento.

Possono accedere per esami al 1° anno del corso superiore i candidati in possesso della licenza del corso inferiore di corno, tromba e trombone.

Esame di conferma: entro l'anno scolastico di ammissione.

Orientamenti didattici: coerentemente sviluppati in relazione ai programmi degli esami.

Materie complementari obbligatorie:

- a) Teoria, solfeggio e dettato musicale: 3 anni nel corso inferiore con inizio dal 1° anno;
- b) Pianoforte complementare: 3 anni nel corso inferiore con inizio dal 1° anno;
- c) Storia ed estetica musicale: 2 anni nel corso superiore con inizio dal 1° anno;
- d) Cultura musicale generale: 2 anni nel corso superiore con inizio dal 1° anno;
- e) Musica da camera: 2 anni nel corso superiore con inizio dal 2° anno.

Programmi degli esami del corso inferiore:

1. Esecuzione di un pezzo facile con accompagnamento di pianoforte scelto dal candidato fra i seguenti: Alexander Teherepnin op. 64 per tuba e pianoforte - P.U. De La Nux Solo de Concours pour trombone Ed. Evette e Schaffer, Parigi "Passage du Grand Cerf".
2. Esecuzione di uno studio estratto a sorte tra i numeri 3, 10, 14, 18, 20 e 23 di G. Kopprasch, parte 1^a ed esecuzione di uno studio estratto a sorte tra i numeri 1, 4, 14, 20, 21 e 26 di S. Peretti, parte 2^a.
3. Lettura estemporanea e trasporto non oltre un tono della chiave di basso di un brano facile dato dalla commissione.

Programma degli esami di diploma:

1. Esecuzione di un brano scelto dal candidato tra i seguenti:
 - a) P. Hindemitt: sonata per tuba e pianoforte;
 - b) A. Lebedjew: concerto per tuba e pianoforte;
 - c) G. Jacob: concerto per tuba e pianoforte.
2. Esecuzione di un concerto o sonata per basso tuba a libera scelta del candidato.
3. Esecuzione di uno studio estratto a sorte tra i numeri 44, 45 e 57 di Kopprasch, parte 2^a ed esecuzione di uno studio estratto a sorte tra i numeri 3, 4, 11 e 15 di S. Peretti, studi di perfezionamento.
4. Esecuzione, previo studio di un'ora, di brani significativi del repertorio lirico sinfonico assegnati dalla commissione.
5. Lettura estemporanea di un brano di media difficoltà scelto dalla commissione.

6. Prova di cultura nel corso della quale il candidato deve dar prova di conoscere la costruzione della tuba, del trombone, del contrabbasso ed i più noti metodi didattici relativi all'insegnamento di detti strumenti.

• SCUOLA DI DIDATTICA DELLA MUSICA

Durata della scuola: 4 anni.

Ammissione: per esami (prova pratica e colloquio) con il possesso da parte dei candidati di un diploma di Conservatorio ovvero con l'ammissione al 9° anno di una scuola decennale del Conservatorio o il possesso del diploma di maturità artistica ad indirizzo musicale conseguito presso un Conservatorio.

La prova d'esame consiste nell'accertamento delle attitudini musicali pianistiche e culturali del candidato.

Materie d'insegnamento delle 5 cattedre del corso:

- a) "Pedagogia musicale" (Psicologia, pedagogia e didattica generale; Psicologia della musica; Didattica dell'educazione musicale), come dagli uniti (All. 1) (*si omette nella pubblicazione*) orientamenti didattici;
- b) "Elementi di composizione per la didattica" (Composizione; Analisi; Improvvisazione) dagli uniti (All. 2) (*si omette nella pubblicazione*) orientamenti didattici;
- c) "Direzione di coro e repertorio corale" (Tecnica vocale e didattica del canto; Tecnica della direzione corale; Repertorio corale) come dagli uniti (All. 3) (*si omette nella pubblicazione*) orientamenti didattici;
- d) "Storia della musica per la didattica" (Metodologia di indagine storico-musicale e degli strumenti bibliografici, audiovisivi, semiologici, analitici e critico-interpretativi; Metodi e sistemi di alfabetizzazione lessicale e concettuale; Contenuti storico-musicali delle diverse epoche; Studio dei principali metodi di analisi musicale) come dagli uniti (All. 4) (*si omette nella pubblicazione*) orientamenti didattici;
- e) "Pratica della lettura vocale e pianistica" (Lettura del repertorio vocale; Lettura del repertorio strumentale; Pratica dell'improvvisazione; Analisi), come dagli uniti (All. 5) (*si omette nella pubblicazione*) orientamenti didattici.

Valutazione di conferma espressa annualmente da una commissione presieduta dal direttore e composta dai 5 docenti dell'allievo.

Programma degli esami di diploma:

1. Prova scritta su una terna di temi proposti dalla commissione in merito alle principali questioni psico-pedagogiche-didattiche riferite all'insegnamento dell'educazione al suolo e dell'educazione musicale nella scuola primaria e secondaria (durata della prova: 6 ore).
2. Composizione di un brano polifonico a tre voci con accompagnamento strumentistico su un testo poetico scelto tra una terna proposta dalla commissione (durata della prova 8 ore). La composizione deve essere sviluppata in modo compatibile con le caratteristiche vocali e strumentali degli alunni delle scuole di istruzione primaria e secondaria.
3. Prove orali e pratiche:
 - a) discussione sulla I prova scritta;

- b) discussione sulla II prova scritta;
- c) esecuzione al pianoforte, concertazione e direzione corale - con coro di bambini in età dell'obbligo scolastico - della composizione oggetto della 2^a prova scritta;
- d) verifica delle conoscenze metodologiche e pratiche relative all'uso della voce a fini educativi;
- e) completamento, sviluppo, intonazione ed accompagnamento pianistico estemporaneo di un frammento melodico scelto dalla commissione;
- f) impostazione di uno o più metodi di analisi con riferimento alla composizione oggetto della 2^a prova scritta e con riferimento ad un brano musicale proposto dalla commissione e per il quale il candidato elaborerà una riproduzione sintetica al pianoforte motivandone le scelte nell'ottica dell'utilizzo didattico con inquadramento storico-stilistico, anche alla luce delle modificazioni delle tecniche compositive studiate;
- g) discussione delle metodologie di indagine storico-musicale, anche in rapporto alle esigenze didattiche della scuola primaria e secondaria.

• SCUOLA DI FISARMONICA

Durata della scuola: 10 anni, con un corso inferiore di 5 anni, un corso medio di 3 anni ed un corso superiore di 2 anni.

Età per l'ammissione: al 1° anno del corso inferiore: minima 11, massima 15.

Ammissione: per esame, con prove attitudinali musicali e strumentali.

Esame di conferma: entro l'anno scolastico di ammissione.

Orientamenti didattici coerentemente sviluppani in relazione ai programmi degli esami.

Materie complementari obbligatorie:

- a) Teoria, solfeggio e dettato musicale: 3 anni nel corso inferiore, con inizio dal 1° anno;
- b) Pianoforte complementare: 5 anni nel corso inferiore;
- c) Storia ed estetica musicale: 2 anni nel corso medio, con inizio dal 1° anno;
- d) Cultura musicale generale: 2 anni nel corso medio, con inizio dal 1° anno e 1 anno nel corso superiore con inizio dal 1° anno.

Programma degli esami del corso inferiore

1. Esecuzione di 2 studi estratti a sorte, seduta stante, fra 10 di tecnica diversa e di difficoltà relativa al corso (originali per fisarmonica e in edizioni critiche), preparati dal candidato e scelti fra i seguenti:

- A. D'Auberge: Artist Etudes
- P. Deiro: Dexterity Fingers
- H. Hermann: Sieben Stucke
- Studi originali di autori italiani contemporanei

2. Esecuzione di 2 brani di J.S. Bach, ognuno dei quali estratto a sorte, seduta stante, da ciascuno dei due seguenti gruppi:

- a) 6 Invenzioni a due voci;
- b) 3 Invenzioni a tre voci.

3. Esecuzione di un brano tratto dalla letteratura clavicembalistica minore, estratto a sorte seduta stante, fra 6 preparati dal candidato e scelti obbligatoriamente fra i

seguenti autori:

- F. Gasparini
- M. Rossi
- J.F. Rutini
- B. Pasquini
- A. Soler
- M. Vento

4. Esecuzione di 2 composizioni originali per Fisarmonica di media difficoltà, scelte fra le seguenti e (possibilmente) desunte da edizioni critiche:

- F. Alfano: Nenia
- H. Cowell: Iridescent Rondò
- S. Di Gesualdo: Acht Imitation (tutte)
- F. Lattuada: Improvviso
- L. Liviabella: Ouverture italiana
- T. Lundquist: Botany play
- W. Solotarev: Sonata n. 1
- V. Thomson: Lamentations
- F. Fugazza: Sonatina

5. Composizione di un pezzo per Fisarmonica in forma "lied" su tema dato, assegnato dalla commissione; (il candidato avrà a disposizione sei ore).

6a. Esecuzione di scale maggiori e minori (armoniche, melodiche e naturali), cromatiche, a mani unite, per moto retto e contrario, per terze e seste nell'ambitus delle tre ottave.

6b. Lettura a prima vista di un brano scelto dalla commissione.

6c. Trasporto di un facile brano non oltre un tono sopra o sotto.

Programma degli esami del corso medio

1. Esecuzione di 2 studi, estratti a sorte seduta stante, fra 12 preparati dal candidato e desunti dal 2° e 3° volume dell'antologia "Gradus ad Parnassum" di AA.VV. (Ediz. Hohner).

2. Esecuzione di 3 studi di tecnica diversa, preparati dal candidato, di difficoltà relativa al corso e rispondenti alle seguenti modalità:

- a) studio polifonico a 3 o 4 parti;
- b) studio ritmico-dinamico per l'articolazione del mantice;
- c) studio di tecnica avanzata.

3. Esecuzione di un Preludio e Fuga, tratto dal "Clavicembalo ben temperato" di J. S. Bach, estratto a sorte seduta stante dal candidato fra i seguenti sei:

- in re magg. (I Vol.); in la min. (I Vol.); in fa min. (I Vol.);
- in fa diesis mass. (I Vol.); in mi bem. magg. (II Vol.);
- in fa min. (II Vol.).

4. Esecuzione di 2 importanti composizioni tratte dalla letteratura da tasto, scelte dal candidato fra i seguenti autori, secondo le più moderne ed accreditate trascrizioni e revisioni critiche:

- W. Byrd; F. Couperin; C. De Arauxo; A. De Cabezon; J. Dowland;
- A. Gabrielli; G. Gabrielli; C. Merulo; J. Pachebel;
- G. Frescobaldi.

5. Esecuzione di una composizione originale per fisarmonica scelta dal candidato

fra le seguenti:

- P. Creston: Prelude and Dance
- S. Di Gesualdo: Improvvisazione n. 1
- L. Foss: Curriculum vitae
- A. Kussyakov: Sonata
- T. Lundquist: Metamorphoses
- H. Sauguet: Choral varié
- O. Schmidt: Toccata n. 1
- J.J. Verner: Premiere Sonatine

6. Esecuzione di una composizione originale per fisarmonica a due manuali di autore italiano contemporaneo, la cui data di pubblicazione non sia anteriore di 15 anni all'anno scolastico nel corso del quale viene effettuato l'esame.

7. Composizione di un pezzo per fisarmonica su tema assegnato dalla commissione nello stile polifonico (il candidato avrà a disposizione 10 ore).

8. Interpretazione di una composizione di media difficoltà, assegnata dalla commissione 3 ore prima dell'esecuzione.

9a. Lettura estemporanea di un brano di difficoltà relativa al corso.

9b. Prova di cultura nel corso della quale il candidato deve dimostrare di conoscere la tecnica, la letteratura originale, l'interpretazione e la didattica dello strumento.

Programma degli esami di diploma

1. Esecuzione di un programma da concerto della durata compresa fra i cinquanta e i sessanta minuti (durata minima e massima) comprendente almeno:

a) una composizione trascritta dal repertorio organistico classico-romantico da J. S. Bach a M. Reger;

b) quattro contrappunti tratti da Die Kunst der Fuge (L'Arte della Fuga) di J. S. Bach, nella trascrizione di S. di Gesualdo, scelti dal candidato tra i seguenti: Contrapunctus I, II, VI, VIII, IX, XI e XII;

c) una o più composizioni scelte tra le seguenti:

- A. Abbott: Toccata
- B. Bartolozzi: Madrigale di Gesualdo
- G. Giani Luporini: Capriccio
- T. Hosokawa: Melodia
- P. Norgard: Anatomic Safari
- K. Olczak: Berceuse

2. Esecuzione di un concerto per fisarmonica e orchestra, scelto dalla commissione tra due presentati dal candidato (la parte orchestrale verrà eseguita nella riduzione pianistica).

• **SCUOLA DI FLAUTO DOLCE**

Durata della scuola: 7 anni con un corso inferiore di 5 anni ed un corso superiore di 2 anni.

Età per l'ammissione al 1° anno del corso inferiore: minima 11, massima 18.

Ammissione per esami, con prove attitudinali musicali e strumentali.

Esami di conferma: entro l'anno scolastico di ammissione.

Orientamenti didattici, coerentemente sviluppati in relazione ai programmi degli esami.

Materie complementari obbligatorie:

- a) Teoria, solfeggio e dettato musicale: 3 anni nel corso inferiore, con inizio al 1° anno;
- b) Pianoforte complementare: 3 anni nel corso inferiore, con inizio al 1° anno;
- c) Cultura musicale generale: 2 anni nel corso superiore;
- d) Musica da camera: 2 anni nel corso superiore.

Programma degli esami del corso inferiore

1. Esecuzione con flauti dolci “storici” (copie di quelli usati nelle epoche del repertorio cui le prove si riferiscono) delle seguenti opere:

- a) una canzone da sonar o una sonata con b.c. dei secoli XVI, XVIII, a scelta del candidato;
- b) una ricercata a flauto solo (Bassano o Virgiliano), a scelta del candidato;
- c) due temi e variazioni di Van Eych scelti dalla commissione tra sei presentati dal candidato tra i seguenti: Psalm 140, Fantasia in eco, Onan of tanneken, Bravade, Van Gossen, Philis schoone, Vat zsal men op, Pavanae lachrimae, Derde doen Daphne, Amarilli, Philis es son Laterlu.

2. Diminuzione scritta, come era in uso nella prassi esecutiva del XVI secolo, della parte superiore di un mottetto o madrigale o canzone alla francese assegnata dalla commissione 3 ore prima.

Realizzata la diminuzione il candidato dovrà eseguirla con accompagnamento al clavicembalo.

3. Lettura estemporanea di un brano del periodo compreso tra il XVI e il XVII secolo in stampa originale.

4. Trasporto di un brano compreso nel periodo dal XVI al XVIII secolo in stampa originale, un tono sopra e sotto.

5. Prova di cultura nel corso della quale il candidato deve dimostrare il possesso delle conoscenze tecniche e pratiche relative alla prassi musicale cinquecentesca, seicentesca e del Settecento italiano: i fondamenti della musica figurata; le fonti storiche con approfondita conoscenza dei trattati di S. Ganassi, La Fontegara, F. Rognoni e Selva di vari passaggi; le fonti organologiche; la letteratura specifica dello strumento; il repertorio didattico-pratico del Cinquecento e del Seicento; il repertorio acquisibile secondo la prassi storica, con particolare riguardo alla produzione polifonica sacra e profana e a quella violinistica del primo Seicento.

Programma degli esami di diploma

1. Esecuzione, con strumenti “storici” (per il repertorio dal Seicento al Settecento) e flauti dolci di fabbricazione industriale con diteggiatura inglese, di un programma di concerto composto da 4 brani scelti dal candidato in ragione di un brano per ciascuna delle seguenti sezioni:

- a) musica francese: Hotteterre, Suites per flauto e b.c.; Couperin; Le Rossignol; A.D: Philido, Sonata in re minore per flauto e b.c.;
- b) sonate con o senza b.c.: Corelli, Opera V, Telemann, Sonate, Handel, Sonate e 12 Fantasie, Bach, Partita in do min.;
- c) concerti: Vivaldi, Concerti, Telemann, Concerti e Suites, Sammartine, Concerto in fa;
- d) musica contemporanea: L. Berio, Gesti, S. Bussotti, Rara, H.N. Linde, Music for

a Bird.

2. Concertazione di una sonata del XVII secolo per flauto dolce e altri strumenti assegnata dalla commissione 24 ore prima.

3. Ornamentazione ed esecuzione di un adagio tratto da una sonata del XVIII secolo, assegnato dalla commissione 3 ore prima. Il candidato dimostrerà anche di essere in grado di sapere realizzare estemporaneamente al clavicembalo e pianoforte il corrispondente basso continuo.

4. Prova di cultura nel corso della quale il candidato deve dimostrare il possesso delle conoscenze tecniche e pratiche relative alla prassi musicale del Seicento, del Settecento e del Novecento con riferimento su trattati specifici di Bismantova “Compendio musicale”; Hottotterre “Principes de la Flûte” e “L’art de Préluder”, J.J. Quantz “Trattato sul flauto traverso”, M. Vetter “Il flauto dolce e acerbo”. Il candidato deve dimostrare, altresì, di aver il possesso delle conoscenze relative alla didattica dei flauti “storici” e industriali.

• SCUOLA DI JAZZ

Durata della scuola: 3 anni.

Ammissione: per esame-colloquio e prove attitudinali musicali e strumentistiche.

Possono accedere agli esami gli allievi in possesso di un diploma di Conservatorio.

Valutazione di conferma espressa al termine del primo anno da una commissione composta dal docente della scuola, da un docente di composizione o direzione d’orchestra o musica corale e direzione di coro e dal direttore del Conservatorio che la presiede.

Orientamenti didattici per lo svolgimento del corso come dall’unito schema.

Programma degli esami finali

1. Tesi su un musicista jazz scelto dal candidato su una rosa di 3 nominativi proposti dal docente.

2. Analisi estemporanea, con riferimento storico-formale, dopo l’ascolto di due brani registrati scelti dalla commissione.

3. Analisi scritta di una composizione o registrazione storica scelta dalla commissione (durata della prova 3 ore).

4. Armonizzazione per pianoforte senza l’uso di sigle di una melodia jazz scelta dalla commissione (durata della prova 6 ore).

5. Composizione per orchestra jazz su un tema dato dalla commissione della durata massima di 3 minuti (durata della prova 12 ore).

6. Improvvisazione strumentale su struttura di blues e jazz moderno.

• SCUOLA DI LIUTO

Durata della scuola: 10 anni, con un corso inferiore di 5 anni, un corso medio di 3 anni ed un corso superiore di 2 anni.

Età per l’ammissione al 1° anno del corso inferiore: minima 14.

Ammissione: per esami, con prove attitudinali musicali e strumentali.

Esami di conferma: entro l’anno scolastico di ammissione.

Orientamenti didattici: coerentemente sviluppati in relazione ai programmi degli esami.

Materie complementari obbligatorie

- a) Teoria, solfeggio e dettato musicale: 3 anni nel corso inferiore, con inizio dal 1° anno;
- b) Storia ed estetica musicale: 2 anni nel corso medio, con inizio dal 1° anno;
- c) Cultura musicale generale: 2 anni nel corso superiore, con inizio dal 1° anno;
- d) Musica da camera: 2 anni nel corso superiore.

Programma degli esami del corso inferiore

1. Esecuzione, a scelta del candidato, di uno dei seguenti pezzi:

- a) una fantasia, o ricercare, o tastas de corde col ricercare o preambolo, o prelude, caratterizzati da successioni accordali e ampi passaggio monodici, dalle intavolature dei seguenti autori: F. Spinacino, J.A. Dalza, V. Capirola, H. Judenkünig, P. Attaignant, L. Milan, H. Newsidler, A. Mudazza;
- b) un ricercare, o fantasia, a tre o più voci, di intensa struttura contrappuntistica, dalle opere di G.C. Albutio, M. da L'Aquila, A. da Riva, F. da Milano, P.P. Bozzono, L. Milan, L. Narvaez, A. Mudazza, S. Gintzlez, G.M. da Crema, D. Bianchini, V. Bakfark, G.P. Paladino;
- c) una fantasia o una canzone da sonare, dalle opere o dalle antologie di H. Newsidler, G.A. Terzi, S. Molinaro, J.B. Berard, A. Holborne, J. Dowland, R. Dowland, D. Bachelier, A. Ferrabosco, G.L. Fuhrmann;
- d) un preludio di G.A. Terzi, Lorenzini, Cavaliere del Liuto, C. Botquet, A. Francisque, M. Reymann, N. Vallet, J. van de Hove, E. Mertel.

2. Esecuzione, a scelta del candidato, di uno dei seguenti pezzi:

- a) una frottola, o lied, o chanson, molto fiorita, dalle intavolature di V. Capirola, F. Spinacino, H. Judenkünig, P. Attaignant, H. Newsidler;
- b) un madrigale o una canzone francese, o lied, dalle intavolature di F. da Milano, L. Narvaez, G.M. da Crema, D. Bianchini, S. Gintzlez, G. Abondante, P. Teghi, A. da Ripa, V. Bakfark, S. Ochsenskun, G.P. Paladino, H. Newsidler, A. Le Roy, V. Galilei, M. Waissel, S. Kargel, E. Adriansen, A. Denss, G.A. Terzi, S. Molinaro, G.L. Fuhrmann;
- c) un mottetto o una parte di messa, o altra composizione sacra, dalle intavolature di cui alla precedente lettera b) (escluso Le Roy);
- d) di Terzi-Striggio "Nasce la pena mia", di Francisque-Larso "Susanne un jour", di Lorenzini-Rose "Poiché mi invita amor", di Lorenzini-Palestrina "Vertiva i colli", del Cavaliere del Liuto-Rose "Ancor che col partire".

3. Esecuzione, a scelta del candidato, di uno dei seguenti pezzi:

- a) una suite de danze, di due o tre movimenti, tratta dalle intavolature di G.A. Dalza, P. Attaignant, H. Newsidler, P.P. Borrono, G.P. Paladino, G. Gorzanis;
- b) un passemazzo e gagliarda (una o più parti) dalle intavolature di S. Molinaro, G.A. Terzi, G.M. Radino, M. Reymann, J.B. Berard, N. Vallet, J. van de Hove; o un passemazzo, romanesca e salterello (una o più parti) di V. Galilei; o una pavana e gagliarda di A. Holborne, J. Dowland, P. Philips; o tre danze, anche di autori diversi dell'ultimo Cinquecento e/o primo Seicento.

4. Esecuzione, a scelta del candidato di una delle seguenti composizioni: L. Narvaez "Cuatro diferencias sobre Guardame las vacas", D. Bachelier "Le Jeune Filleté", J. Dowland "Go from my window" o "Wahigham" o "loth to depart", Furhrmann - Mercure "La Guerre", N. Vallet "Bataille".

5. Esecuzione di 2 composizioni per canto e liuto, una della prima metà del XVI Secolo e una dell'inizio dell'età barocca (il candidato deve eseguire anche la parte vocale).
6. Esecuzione di una o più composizioni scelte dal candidato ed eseguite con insieme strumentale e/o vocale.
7. Lettura a prima vista, a scelta della commissione, di una intavolatura italiana, una francese, una tedesca e notazione moderna su due pentagramma con chiavi di violino e di basso.
8. Prova di cultura nel corso della quale il candidato deve dimostrare di conoscere la storia del liuto fino agli inizi del XVII Secolo: fonti, tipologie strumentali, tecniche esecutive.

Il candidato deve presentare di tutte le composizioni eseguite a sua scelta nelle prove di esame le trascrizioni in notazione moderna (chiavi di violino e basso).

Programma di verifica per il passaggio al 7° anno (2° anno del corso medio)

1. Esecuzione, con durata da 5 a 10 minuti per ciascuna prova:
 - a) di un brano di musica per arciliuto (liuto tiorbato) scelto dal candidato;
 - b) un brano di musica italiana per tiorba (chitarrone), scelto dal candidato;
 - c) di un brano di musica francese per tiorba (chitarrone), scelto dal candidato;
 - d) con l'arciliuto o con la tiorba di un basso continuo facile assegnato dalla commissione 15 minuti prima dell'esecuzione.

Programma di verifica per il passaggio all'8° anno (3° anno del corso medio)

1. Esecuzione con la chitarra "alla spagnola" di un programma, della durata da 10 a 15 minuti, scelto dal candidato tra le opere per chitarra del XVII e XVIII Secolo (con esclusione di quelle composte nel solo stile "rasgueado").

Programma degli esami del corso medio

1. Esecuzione, con liuto "alla francese" a 10/11 con e/o liuto "alla tedesca" a 13 cori:
 - a) di una o più suites scelte dal candidato tra le opere di Gaultier, R. Mesangeau, E. Gaultier, Dufalt, D. Gaultier, J. Gallot senior, H. de Saint-Luc, dei Dubut, C. Monton, R. De Visée, T. Mace, E. Reusseir junior, J. Bittaur, P.F. La Sage de Richée, J.A. Losy;
 - b) di una suite scelta dal candidato tra le opere di S.L. Weiss, J.G. Gonzade, E.G. Baron;
 - c) di tre fantasie di D. Kellner o, a scelta del candidato, di una sonata dell'opera prima di A. Falckenhagen;
 - d) del preludio in do minore (BWV 999) e della fuga in sol minore (BWV 1000) di J.S. Bach.
2. Trascrizione in notazione moderna (con chiavi di violino e basso o soltanto di basso) di una intavolature (liuto, vihuela, chitarra, tiorba) assegnata dalla commissione tre ore prima.
3. Prova di cultura nel corso della quale il candidato deve dimostrare di conoscere la storia del liuto: fonti, tipologie strumentali, tecniche esecutive dell'età barocca. Il candidato deve presentare di tutte le composizioni eseguite a sua scelta nelle prove d'esame le trascrizioni in notazione moderna (chiavi di violino e basso) corredate da uno studio analitico.

Programma degli esami di diploma

Il candidato può scegliere tra i seguenti programmi di esame.

Primo programma

1. Esecuzione con liuto “alla francese” o “alla tedesca”, di una delle seguenti opere, a scelta del candidato:

a) J. S. Bach: “Preludio, fuga e allegro in mi bem. maggiore” (BWV 998), “Suite in sol min”. (BWV 998), “Suite in mi min.” (BWV 998), “Suite in do min.” (BWV 997), “Suite in mi magg.” (BWV 1006 a);

b) suites, sonate, o grandi partite di S.L. Weiss dal manoscritto di Dresda (fac-simile Z.A. Lipsia 1977); n. 7 in re minore, 11 e 12 in do maggiore, 16 in la minore, 20, 21 e 22 in la maggiore, 23 in fa diesis minore, 25 e 27 in si bemolle maggiore, 29 in sol minore, 33 in do minore;

c) una sonata dalle opere di A. Falckenhagen, K. Kohant, J.F. Daube, P.C. Durand, R. Straube.

2. Esecuzione di una sonata, trio, quartetto, cassazione, concerto con liuto obbligato, a scelta del candidato, tra le opere di A. Vivaldi, E.G. Baron, S. Weiss, J.L. Krebs, J.F. Fasch, A. Falckenhagen, J.B. Hagen, K. Kohant, J.F. Daube, C.G. Toeschi, F.G. Haydn, W. Rust.

3. Esecuzione di un basso continuo con liuto a 13 cori (in re minore) o tiorba assegnato dalla commissione un’ora prima.

4. Interpretazione di una composizione assegnata dalla commissione tre ore prima.

5. Prova di cultura nel corso della quale il candidato deve dimostrare di conoscere la storia del liuto dal XIV al XVIII Secolo: fonti, tipologie strumentali, tecniche e prassi esecutive e i metodi didattici per l’insegnamento dello strumento.

Secondo programma

1. Esecuzione di costante impegno virtuosistico con liuto e/o vihuela, e/o arciliuto, e/o tiorba, e/o chitarra, di una delle seguenti opere di A. Vivaldi, a scelta del candidato: Trio in do magg. per violino, liuto a basso continuo, Trio in sol min. per violino, liuto e basso continuo, concerto in re magg. per due violini, liuto e basso continuo, concerto in re min. per viola d’amore, liuto, archi e cembalo.

2. Esecuzione di un basso continuo con arciliuto o tiorba (per i candidati privatisti arciliuto, tiorba e chitarra “alla spagnola”) assegnato dalla commissione un’ora prima.

3. Interpretazione di una composizione assegnata dalla commissione tre ore prima.

4. Prova di cultura nel corso della quale il candidato deve dimostrare di conoscere la storia del liuto dal XIV al XVIII Secolo: fonti, tipologie strumentali, tecniche e prassi esecutive ed i metodi didattici per l’insegnamento dello strumento.

Sia che il candidato scelga il primo o il secondo programma egli deve presentare di tutte le composizioni eseguite, a sua scelta, nelle prove di esame di trascrizione in notazione moderna (chiavi di violino e basso) corredate da uno studio analitico.

• SCUOLA DI MANDOLINO

Durata della scuola: 7 anni, con un corso inferiore di 4 anni e un corso superiore di 3 anni.

Età per l’ammissione al 1° anno del corso inferiore: minima 13 anni, massima 18 anni.

Ammissione: per esami, con prove attitudinali musicali e strumentali.

Esame di conferma entro l'anno scolastico di ammissione.

Orientamenti didattici: coerentemente sviluppati in relazione ai programmi degli esami.

Materie complementari obbligatorie:

- a) Teoria, solfeggio e dettato musicale: 3° anno nel corso inferiore, con inizio dal 1° anno;
- b) Pianoforte complementare: 3 anni nel corso inferiore, con inizio dal 1° anno;
- c) Storia ed estetica musicale: 2 anni nel corso superiore, con inizio dal 1° anno;
- d) Cultura musicale generale: 2 anni nel corso superiore, con inizio dal 1° anno;
- e) Musica da camera: 2 anni nel corso superiore, con inizio dal 2° anno.

Programma degli esami del corso inferiore

1. Esecuzione di un concerto per mandolino e orchestra (riduzione per mandolino e pianoforte) scelto dal candidato tra i seguenti: J.A. Harse, Concerto in sol magg.; G. Giuliano, Concerto in sol magg.; N. Conforto, Concerto in re magg.; E. Barbella, Concerto in re magg.
2. Esecuzione di una composizione per solo mandolino scelta dal candidato tra le seguenti: F. Lecce, una delle Sonate o Partite; R. Calace, Piccola Cervotta; C. Munier, un Preludio o una Cadenza con tonalità fino a 4 alterazioni.
3. Esecuzione di una composizione per mandolino e strumento accompagnatore (pianoforte, clavicembalo, chitarra) scelta dal candidato tra le seguenti: E. Bardella, Sonata in re magg. per mandolino e basso continuo; G.B. Gervasio, Sonata in re magg. per mandolino e basso continuo; D. Scarlatti, Sonata in re min. per mandolino e basso continuo; N. Paganini, Serenata per Rovene, per mandolino e chitarra; B. Bortolazzi, Tema con variazioni in sol magg. per mandolino e chitarra; E. Maruccelli, Valzer fantastico; R. Calace, Fantasia poetica per mandolino e pianoforte; A. Kaufmann, Burletta und Mitega Dragomirna per mandolino e pianoforte.
4. Prova culturale nel corso della quale il candidato deve dimostrare di conoscere la storia del mandolino e le più rilevanti tipologie strumentali (napoletana, bresciana, lombarda, genovese).

Programma per gli esami di diploma

1. Esecuzione di un concerto per mandolino e orchestra (riduzione per mandolino e pianoforte) scelto dal candidato tra i seguenti: A. Vivaldi, Concerto in do maggiore; F. Lecce, Concerto in sol magg.; J.N. Hummel, Concerto in sol magg.; G. Hoffmann, Concerto in re magg.; R. Calace, Secondo concerto in la minore (1° e 2° tempo).
2. Esecuzione di una composizione per solo mandolino, scelta dal candidato tra le seguenti: F. Sauli, una Partita; A. Ruggieri, la «Fürstenberg»; G. Leone, Variazioni sul tema «L'avez vous vu mon bien aimé»; R. Calace, un Preludio scelto tra i numeri 1, 2, 3, 5, 10, 11, 12, 14 e 15; T. Hlouschek, Variazioni su «Wenn ich ein Voglein war»; H. Konietzny, «Ochiana».
3. Esecuzione di una composizione per mandolino con strumento accompagnatore (pianoforte, clavicembalo, chitarra), scelta dal candidato tra le seguenti: G.B.

Sanmartini, Sonata in sol magg. per mandolino e basso continuo; P. Morandi, Sonata per cembalo con accompagnamento di mandolino; L. Beethoven, Adagio ma non troppo in mi bemolle maggiore e Andante con variazioni in re maggiore, per mandolino e cembalo; B. Bortolazzi, Sonata in re magg. per pianoforte con accompagnamento di mandolino; L. de Call, Tema con variazioni op. 25 per mandolino e chitarra; C. Munier, Capriccio spagnolo per mandolino e pianoforte; R. Calace, Variazioni sul tema di Beethoven; N. Sprongl, Duo per mandolino e chitarra (3° e 4° tempo); L. Chailly, Sonatina tritematica per mandolino e pianoforte; D. Edmann, Sonatina per mandolino e pianoforte.

4. Esecuzione di:

a) un brano breve di medio-alta difficoltà assegnato dalla commissione un'ora prima;

b) della parte mandolinistica di un passo d'orchestra scelto dalla commissione tra i seguenti: A. Vivaldi «Juditha Triumphans»; G. F. Haendel «Alexander Balus»; W.A. Mozart «Don Giovanni»; G. Paisiello «Il barbiere di Siviglia».

5. Lettura a prima vista di un brano o un frammento scelto dalla commissione.

6. Prova di cultura nel corso della quale il candidato deve dare prova di conoscere la storia e la letteratura del mandolino attraverso i più importanti trattati, con particolare riferimento alle trasformazioni organologiche, estetiche e tecniche, dal secolo XVII ad oggi.

• SCUOLA DI MUSICA ELETTRONICA

Durata della scuola: 4 anni.

Ammissione: per esame-colloquio con il possesso da parte dei candidati del diploma di composizione o della licenza del corso medio di composizione.

Valutazione di conferma espressa annualmente da una commissione presieduta dal direttore e composta dal docente di musica elettronica e da un docente della scuola di composizione.

Orientamenti didattici come dall'unito schema.

Programma degli esami finali di diploma

1. Prova pratica consistente nella realizzazione di una composizione della durata minima di 10 minuti.

La composizione potrà prevedere l'utilizzo di materiali concreti e/o elettronici sia prodotti dal vivo che registrati. Durata della prova 8 ore.

2. Prova scritta consistente nell'analisi di una composizione elettroacustica rappresentativa assegnata dalla commissione. Durata della prova 8 ore.

3. Prova orale consistente in una discussione su argomenti compresi negli orientamenti didattici e sugli aspetti stilistici e storico-critici della composizione realizzata dal candidato nel corso della prova pratica.

Composizione:

- analisi di almeno due opere musicali elettroacustiche scelte tra le più rappresentative;

- studio dei procedimenti compositivi orientati all'organizzazione dei materiali specifici della musica elettroacustica: suoni concreti e/o elettronici, anche generali mediante elaboratore;

- studio delle problematiche inerenti alla notazione della musica elettroacustica;

- produzione di almeno due composizioni elettroacustiche originali (tale lavoro comprende l'intero processo compositivo, dall'idea sino alla realizzazione pratica e la redazione della partitura in notazione libera. L'opera realizzata potrà utilizzare materiali concreti o elettronici, sia prodotti dal vivo che registrati, o qualsiasi combinazione di queste possibilità, anche in connessione all'uso di strumenti tradizionali).

(1) Si suggerisce che l'argomento venga trattato in termini prevalentemente "qualitativi", in considerazione delle elevate conoscenze matematiche necessarie per la sua comprensione a livello teorico profondo. L'allievo dovrà apprendere solo quanto necessario agli scopi musicali.

(2) L'argomento dovrà essere aggiornato permanentemente in relazione allo sviluppo delle nuove conoscenze tecniche, scientifiche e musicali.

(3) Attualmente il linguaggio Music 5 e suoi derivati (Music 4, Music 1, Music 10, C Music).

• SCUOLA DI MUSICA VOCALE DA CAMERA

Durata della scuola: 4 anni, con un corso inferiore di 2 anni e un corso superiore di 2 anni.

Età per l'ammissione al 1° anno del corso inferiore: minima e massima, 24 anni per le donne, 26 anni per gli uomini.

Ammissione per esami, con prove attitudinali musicali e vocali e il possesso di uno dei seguenti titoli:

- licenza del corso inferiore di canto;
- diploma di canto;
- licenza del corso medio di pianoforte;
- diploma di pianoforte.

Esame di conferma entro l'anno scolastico di ammissione.

Orientamenti didattici: coerentemente sviluppati in relazione ai programmi degli esami.

Materie complementari obbligatorie:

1. Per gli ammessi con la licenza del corso inferiore di canto:

- a) Storia ed estetica musicale: 2 anni nel corso inferiore;
- b) Arte scenica: 2 anni nel corso superiore;
- c) Pianoforte complementare: 2 anni nel corso inferiore;
- d) Letteratura poetica e drammatica: 2 anni nel corso inferiore;
- e) Musica da camera (partecipazione vocale): 2 anni nel corso superiore.

2. Per gli ammessi con diploma di canto:

- a) Pianoforte complementare: 1 anno nel corso inferiore, con inizio dal 2° anno;
- b) Letteratura poetica e drammatica: 1 anno nel corso inferiore, con inizio dal 2° anno;
- c) Musica da camera (partecipazione vocale): 2 anni nel corso superiore.

3. Per gli ammessi con licenza del corso medio di pianoforte o con diploma di pianoforte:

-) Arte scenica: 2 anni nel corso superiore;
- b) Letteratura poetica e drammatica: 2 anni nel corso inferiore;
- c) Musica da camera: 2 anni nel corso superiore.

Programma per gli esami del corso inferiore

1. Esecuzione di:

- a) un lieder italiana di Mozart, a scelta del candidato;
- b) un lieder di media difficoltà da Beethoven a Strauss, a scelta del candidato;
- c) un brano di musica vocale da camera dei grandi operisti italiani (Bellini, Rossini, Donizzetti, Verdi ...), a scelta del candidato;
- d) un brano di autore moderno italiano (Respighi, Malipiero, Pizzetti ...), a scelta del candidato;
- e) un brano di media difficoltà di autore francese e spagnolo (Fauré, Gounod, Ravel, Debussy, Rodrigo, De Falla ...), a scelta del candidato.

2. Prova culturale nel corso della quale il candidato deve dimostrare di conoscere la storia della musica vocale da camera e la fondamentale letteratura del settore con riferimento alle nozioni di origine.

Programma per gli esami di diploma

1. Esecuzione di:

- a) due arie di oratorio tratte, a scelta del candidato, dal repertorio internazionale, di cui almeno una dovrà essere di J.S. Bach;
- b) due liriche da camera scelte dal candidato dal repertorio dei grandi operisti italiani (Bellini, Rossini, Donizzetti, Verdi ...);
- c) quattro lieder tedeschi, a scelta del candidato, di cui un lieder barocco (Hyden, Mozart ...), un lieder pre-romantico (Gluvk, Beethoven ...), un lieder classico-romantico (Schubert, Schumann, Brahms ...) e un lieder post-romantico (Mahaler, Wolf, Strauss, Busoni ...);
- d) due lieder, a scelta del candidato, della Wiener Schule (Schonberg, Berg, Wehun ...);
- e) due liriche italiane o straniere, scelte dal candidato tra quelle dei compositori contemporanei;
- f) due canti popolari in dialetto, a scelta del candidato.

2. Prova culturale nel corso della quale il candidato deve dimostrare di conoscere con riferimento alla musica vocale da camera, la storia, gli stili, le tecniche vocali, le tecniche interpretative, la pronuncia delle lingue tedesca, francese ed inglese, l'espressività scenica e la didattica.

• SCUOLA DI PREPOLIFONIA

Durata della scuola: 2 anni.

Ammissione: per esame-colloquio e prove musicali e strumentistiche. Possono accedere agli esami gli allievi in possesso di un diploma di Conservatorio.

Valutazione di conferma espressa al termine del primo anno da una commissione composta dal docente della scuola, da un docente di scuola decennale e dal direttore del Conservatorio che la presiede.

Orientamenti didattici: come dall'unito schema.

Programma degli esami di diploma

1. Analisi paligrafica modale estetica, stilistica agogico-dinamica, chironomica di un brano musicale di elevata difficoltà tratto dal Graduale Triplex. L'allievo con riferimento al brano medesimo, assegnato dalla commissione, formulerà anche una tecnica di accompagnamento (durata della prova 10 ore).
2. Direzione di un brano di elevata difficoltà assegnato dalla commissione 3 ore prima. L'allievo deve, altresì, illustrare oralmente gli aspetti paleografici, stilistici, estetici e storici del brano diretto.
3. Prova di cultura nel corso della quale l'allievo deve dimostrare una completa conoscenza del programma svolto nei tre anni del corso.

• SCUOLA DI VIOLA DA GAMBA

Durata della scuola: 10 anni, con un corso inferiore di 5 anni, un corso medio di 3 anni e un corso superiore di 2 anni.

Età per l'ammissione al 1° anno del corso inferiore: minima 14 anni.

Ammissione: per esami, con prove attitudinali musicali e strumentali.

Se l'aspirante in sede di esame dimostra di possedere già una buona conoscenza dello strumento, la commissione, in relazione all'accertato livello di preparazione tecnico e musicale può ammetterlo al 2°, al 3° o al 4° anno del corso inferiore.

Se l'aspirante si trova già in possesso di una licenza di compimento medio di violino, di viola, di violoncello e di contrabbasso, la commissione, in relazione alle particolari capacità dimostrate dal candidato può ammetterlo all'ultimo anno del corso inferiore.

Esami di conferma entro l'anno scolastico di ammissione.

Orientamenti didattici: coerentemente sviluppati in relazione ai programmi degli esami.

Materie complementari obbligatorie:

- a) Teoria, solfeggio e dettato musicale: 3 anni nel corso inferiore, con inizio dal 1° anno;
- b) Organo complementare (se già esiste la cattedra nel Conservatorio), o in subordine, pianoforte complementare: 3 anni nel corso inferiore, con inizio dal 1° anno;
- c) Storia ed estetica musicale: 2 anni nel corso medio, con inizio dal 1° anno;
- d) Cultura musicale generale (con studio pratico del basso continuo su tastiera): 2 anni nel corso medio, con inizio dal 1° anno;
- e) Musica da camera: 2 anni nel corso superiore.

Programma degli esami del corso inferiore:

1. Esecuzione di:

- a) una delle prime due "Division" di C. Simpron, a scelta del candidato;
- b) tre brani intavolati di T. Hume da "Musicae Humors", a scelta del candidato;
- c) due "Recercadas" di D. Ortiz ed un "Recercae" intavolato di S. Ganassi, a scelta del candidato;
- d) almeno tre movimenti di una suite francese semplice (Caix di Haveloix, Boismortier, Marais o altri) a scelta del candidato;
- e) una sonata facile del Settecento tedesco (Abel, Teleman o altri) a scelta del

candidato;

f) basso continuo di media difficoltà scelto dalla commissione e letto a prima vista dal candidato.

2. Prova di cultura nel corso della quale il candidato deve dimostrare di conoscere la storia della viola e di quella da gamba in particolare dal Rinascimento a tutto il periodo barocco.

Programma degli esami del corso medio

1. Esecuzione di:

a) un brano diminuito su un madrigale o su una canzone strumentale di autore italiano o spagnolo (Dalla Casa, F. Rognoni, R. Rognoni, Bonizzi, Bassano, Spagnolo, Selma o altri contemporanei), a scelta del candidato;

b) una delle tre sonate di J.S. Bach per viola da gamba e cembalo concertante, a scelta del candidato;

c) una delle seguenti opere di M. Marais, a scelta del candidato: Suite in mi min. dal II libro, Suite in si min. dal II libro, Folies d'Espagne;

d) una delle tre ultime "Divisions" di C. Simpron, a scelta della commissione;

e) un brano di avanzata difficoltà tratto, a scelta del candidato, dalla letteratura gambistica del barocco tedesco (da "Le Ninfe del Reno" di Schenk o altri di analoga difficoltà);

f) un brano a solo o col basso continuo assegnato dalla commissione tre ore prima.

2. Prova di cultura nel corso della quale il candidato deve dimostrare una buona conoscenza degli stili, delle tecniche e dei linguaggi della viola da gamba nel Seicento e nel Settecento.

Programma degli esami di diploma

1. Esecuzione di:

a) una Suite di Forqueray o di sei brani tratti dalle cinque Suites dello stesso autore o di una delle due Suites di F. Couperin, a scelta del candidato;

b) un insieme di brani di musica inglese per Lyr Viol (Hume o altri autori), anche con diverse accordature, a scelta del candidato;

c) di una delle seguenti opere, a scelta della commissione: C.P.E. Bach, una Sonata per viola da gamba e basso continuo; G.P. Telemann, Fantasia in re magg., Abel, quattro pezzi per viola a solo;

d) la 2ª e la 3ª sonata di J.S. Bach per viola da gamba e cembalo concertante, a scelta del candidato;

e) un pezzo ("consort music") per tre o più viole di autore italiano o straniero, scelto dal candidato ed in cui egli suona uno strumento diverso dal basso (soprano, contralto e tenore).

2. Prova di cultura nel corso della quale il candidato deve dimostrare di conoscere le caratteristiche e l'impiego dei diversi strumenti musicali del Rinascimento e Barocco, con riferimento ai trattati dell'epoca (Virdun, Praetorius, Ganassi, Rognoni, Rousseau ...).

• CORSO A CARATTERE TEMPORANEO DI ACUSTICA MUSICALE E ACCORDATURA

Durata del corso: 2 anni.

Requisito per l'ammissione: iscrizione al 1° anno del corso superiore di una scuola.
Valutazione di conferma espressa annualmente da una commissione composta dal docente del corso, da un docente di pianoforte e dal direttore del Conservatorio che la presiede.

Orientamenti didattici per lo svolgimento del corso, come dall'unito schema.

Programma degli esami finali

1. Svolgimento di un tema su uno o più argomenti scelti dalla commissione tra quelli contenuti negli orientamenti didattici (durata della prova 6 ore).
2. Prova pratica di accordatura.
3. Prova orale su argomenti attinenti l'acustica e le tecniche di accordatura.

• CORSO A CARATTERE TEMPORANEO DI AVVIAMENTO AL TEATRO LIRICO PER ALLIEVI DI DIREZIONE D'ORCHESTRA

Durata del corso: 2 anni.

Requisito per l'ammissione: iscrizione al 2° anno del corso di direzione d'orchestra.
Valutazione di conferma espressa annualmente da una commissione composta dal docente del corso, da un docente di direzione d'orchestra e dal direttore del Conservatorio che la presiede.

Orientamenti didattici come dall'unito schema.

Programma degli esami finali

- a) Concertazione al pianoforte, previo studio di 3 ore, di un'importante scena d'insieme, scelta dalla commissione, tra il repertorio lirico maggiormente rappresentativo;
- b) realizzazione in orchestra, con tre ore di prova, della medesima scena d'insieme;
- c) discussioni su argomenti riguardanti la prassi esecutiva, con particolare riferimento alla vocalità.

• AVVIAMENTO AL TEATRO LIRICO PER ALLIEVI DI DIREZIONE D'ORCHESTRA

- a) Studio del repertorio operistico italiano, da Monteverdi a tutto il '700, e del repertorio mozartiano;
- b) studio del repertorio operistico italiano dell' '800, con particolare riguardo alla prassi esecutiva relativa ai testi originali, sia alle tradizioni, di cui dovrà essere opportunamente accertata la validità;
- c) studio del repertorio operistico francese dell' '800, e del repertorio tedesco maggiormente rappresentativo, con particolare riferimento a Wagner e Strauss;
- d) studio del repertorio operistico moderno e contemporaneo, e approfondimento delle relative problematiche esecutive;
- e) esercitazioni pratiche con cantanti e, ove possibile, anche con il coro, con i quali si dovrà effettuare, nell'arco del biennio di corso, un sistematico lavoro di concentrazione al pianoforte, da completarsi in orchestra;
- f) nozioni di fisiologia degli organi vocali, ed approfondimento delle specifiche problematiche connesse alla vocalità operistica.

• CORSO A CARATTERE TEMPORANEO DI LINGUA STRANIERA

Durata del corso: 6 mesi.

Iscrizione riservata agli allievi italiani che ne facciano domanda.

Orientamenti didattici come dall'unito schema.

Valutazione finale espressa dal docente del corso con un giudizio sintetico relativo al livello di conoscenza della lingua straniera acquisita dall'allievo.

• CORSO A CARATTERE TEMPORANEO DI LINGUA ITALIANA PER STRANIERI

Durata del corso: 6 mesi. A secondo del grado di conoscenza della lingua italiana da parte degli allievi il corso può essere articolato in 2 livelli con insegnamento a gruppi.

Iscrizione riservata agli allievi stranieri che ne facciano domanda.

Orientamenti didattici come dall'unito schema.

Valutazione finale espressa dal docente del corso con un giudizio sintetico relativo al livello di conoscenza della lingua italiana acquisita dall'allievo.

**ALLEGATO C****CORRISPONDENZA DEGLI EX CORSI STRAORDINARI
CON LE NUOVE SCUOLE ED I NUOVI CORSI
A CARATTERE TEMPORANEO**

Nuove Scuole	Ex corsi straordinari
Basso tuba	Basso tuba
Didattica della musica	Didattica della musica
Pedagogia musicale	Pedagogia musicale
Elementi di composizione per la didattica	Elementi di composizione
Direzione di coro e repertorio corale	Direzione di coro e repertorio corale
Storia della musica per la didattica	Storia della musica
Pratica della lettura vocale e pianistica	Pratica della lettura vocale e pianistica nella didattica della musica; pratica della lettura vocale e pianistica , pratica pianistica
Fisarmonica	Fisarmonica
Flauto dolce	Flauto dolce
Jazz	Musica jazz
Liuto	Liuteria; liuto, strumenti antichi
Mandolino	Mandolino
Musica elettronica	Musica elettronica
Musica vocale da camera	Musica vocale da camera
Prepolifonia	Musica sacra, liturgia prepolifonica
Viola da gamba	Viola da gamba
Nuovi corsi a carattere temporaneo	Ex corsi straordinari corrispondenti
Acustica musicale di accordatura	Accordatori strumenti a tastiera
Avviamento al teatro lirico per allievi di direzione d'orchestra	Direzione d'orchestra per avviamento al teatro lirico
Lingua straniera	Lingua straniera
Lingua italiana per stranieri	Materie letterarie, Italiano

ALLEGATO 1

Orientamenti didattici relativi all'insegnamento di

PEDAGOGIA MUSICALE

Nella scuola di didattica della musica

L'insegnamento intende fornire all'alunno le fondamentali conoscenze di psicologia, pedagogia, didattica generale, nonché della didattica dell'educazione musicale nella scuola primaria e secondaria al fine di fare acquisire la padronanza di contenuti, metodi, tecniche, sussidi, strumenti di verifica, ecc....

Condizione principale è la chiara conoscenza delle funzioni e dell'uso della musica in sede educativa; sono altresì indispensabili conoscenze degli impegni sociali ed individuali della musica compatibilmente con gli obiettivi più generali della scuola.

L'insegnamento di Pedagogia musicale si articola in:

1. psicologia, pedagogia e didattica generale,
2. psicologia della musica,
3. didattica dell'educazione musicale.

1. Psicologia, Pedagogia e Didattica generale

A. Psicologia dell'età evolutiva:

v attività di insegnamento e di apprendimento nel contesto scolastico;

v lo sviluppo degli ambiti cognitivo, affettivo, psicomotorio, sociale:

B. Pedagogia:

v Società, cultura e scuola: istituzioni e strutture sociali in ordine all'educazione, alla formazione e alla istruzione;

v Acculturazione, alfabetizzazione e apprendimento.

C. Didattica generale:

il ruolo e i compiti dell'insegnante nelle scuole di istruzione primaria e secondaria; il coinvolgimento attivo dell'alunno; la creatività; il rapporto interdisciplinare; la programmazione; la ricerca come metodo.

2. Psicologia della musica

Percezione uditiva dei principali parametri della musica; i processi di strutturazione e segmentazione cognitiva della musica; memoria musicale; musicoterapia.

3. Didattica dell'educazione musicale

A. Didattica.

L'allievo si eserciterà nell'acquisire la padronanza di contenuti, metodi, tecniche, sussidi,

strumenti di verifica, in merito alle varie forme dell'attività musicale scolastica o extra scolastica. Il lavoro sarà condotto attraverso un esercizio individuale e collettivo di studio dei problemi, di ricerca teorica, anche sulla letteratura esistente, criticamente analizzata e dialettizzata, di sperimentazione diretta nella classe di didattica, di elaborazione di materiali e progetti didattici, di tirocinio informale con gruppi di diversa età scolare lungo le seguenti linee conduttrici:

a) Didattica dello sviluppo uditivo.

Criteri per articolare le abilità percettive e mnemoniche del ragazzo relativamente ai diversi fenomeni sonori (timbrici, dinamici, melodici, armonici, ritmici e formali), acusticamente e linguisticamente codificati;

b) Didattica della vocalità:

Riflessioni sistematiche sull'impiego dello strumento "voce" proiettato nei diversi campi della esperienza musicale:

v Improvvisazione (esplorazione delle risorse dell'apparato fonatorio, onomatopea parlato, sequenze tonali e non tonali, ecc.);

v Riproduzione (tecniche per l'uso corretto della voce infantile; progressione nel canto corale dall'omofonia alla polivocalità);

v Conoscenza di un ampio repertorio vocale aperto ai diversi generi (colto, popolare, ecc.) culture ed epoche, senza trascurare la produzione contemporanea;

c) didattica della notazione musicale. Criteri per avviare e sviluppare nel bambino la capacità di servirsi positivamente di sistemi del suono:

v Acquisizione del codice tonale: conoscenza e pratica dei diversi orientamenti metodologici (lettura vocalizzata, solfeggio, solmisazioni, ecc.; diversi sistemi di nomenclatura ritmica: ausili fonomimici);

v Ideazione di codici grafici in relazione sia all'esperienza creativa sia all'esplorazione dei vari fenomeni fisico-acustici;

d) Didattica della creatività:

Consapevolezza della problematica della creatività musicale e della sua stimolazione: modi d'insorgenza, attivazione dei meccanismi psicologici e operativi ai livelli elementari di simbolizzazione sonora, originarietà e spontaneismo, rapporto con le norme, acculturazione e confronto con i codici, improvvisazione... La riflessione su questi problemi, collaborata dallo studio dei diversi indirizzi di didattica della composizione, dovrà consentire all'allievo la definizione di una metodologia personale, la capacità di impostare progetti di attività creativa con ogni tipo di materiale sonoro, non esclusi i mezzi di fonoriproduzione magnetica

e) Didattica della pratica strumentale.

Conoscenza delle questioni fisiologiche e psicomotorie legate all'attività strumentale, anche con riferimento all'esecuzione a prima vista, all'accompagnamento a mente (a orecchio), all'improvvisazione. Conoscenza critica dei vari orientamenti metodologici dell'insegnamento strumentale, in particolare riferito allo strumento principale dell'allievo stesso, e in generale alla pratica collettiva nella scuola dell'obbligo.

Criteri per l'organizzazione e la conduzione della musica di insieme nella scuola, che utilizzi i mezzi strumentali anche eterogenei a disposizione.

Conoscenza e pratica di un vario repertorio di musiche d'insieme per i livelli primari dello studio musicale.

f) Didattica dell'ascolto.

Consapevolezza dei problemi – di natura linguistico-estetica, sociologica e psicologica – che presiedono all’ascolto intelligente e sensitivo dell’opera musicale, e in genere alle sue possibili forme di fruizione. Conoscenza delle condizioni culturali a cui è vincolato l’ascolto nell’attuale civiltà dei mass-media, e dei problemi inerenti la varia produzione musicale destinata ai giovani. L’allievo imparerà ad analizzare e ad esercitare le tecniche in uso o possibili, per coinvolgere i suoi futuri destinatari in un ascolto attivo e motivato della musica, capace di applicarsi a opere di diversi generi (colto, popolare, funzionale eccetera), epoche (compresa la musica più recente), paesi (comprese le manifestazioni di civiltà lontane).

B. *Programmazione*

L’allievo prenderà confidenza con i principi essenziali della programmazione curricolare e imparerà a redigere, di conseguenza, articolati itinerari di lavoro scolastico comprendenti:

- a) Definizione degli *obiettivi*: esercitarsi nella segmentazione del curricolo secondo crescente specificità di obiettivi (da generali a particolari);
- b) Contenuti: esercitarsi nella scelta dei contenuti (repertorio musicale, acquisizione teoriche, tecniche strumentali, comportamenti ideativi, ecc.) secondo criteri di coerenza e funzionalità al raggiungimento degli obiettivi fissati;
- c) Metodologia: padroneggiare i principi metodologici del lavoro didattico musicale fra cui, a titolo orientativo:

v Interdisciplinarietà: proiezione dell’attività musicale su altri ambiti culturali (verbale, gestuale, grafico, ecc.)

v Interdisciplinarietà: integrazione organica fra i diversi settori dell’esperienza musicale (educazione dell’orecchio, vocalità, strumentalità, creatività, notazione, ascolto) e integrazione fra le esperienze realizzabili sopra i diversi elementi del linguaggio musicale (ritmo, melodia, armonia, timbro, dinamica, forma).

v Ciclicità: ripresa periodica delle acquisizioni – dietro nuovi stimoli ed esperienze – in forma ogni volta più matura.

v Ricerca: realizzazione dell’apprendimento attraverso l’iniziativa personale degli alunni nel risolvere i problemi disciplinari sollevati nella situazione scolastica.

v Insegnamento individualizzato: adattamento delle esperienze, ivi compreso il repertorio strumentale, alle risorse e alle esigenze di crescita musicale del singolo ragazzo.

v Lavoro di gruppo: organizzazione, per gruppi di alunni, del lavoro di ricerca e apprendimento, nelle diverse aree dell’attività musicale.

d) Sussidi: conoscere, usare e prevedere nel piano scolastico, le fondamentali attrezzature audiovisive e i materiali strutturati, ivi compresa la letteratura didattica;

e) Verifica: conoscere e applicare i fondamentali strumenti di valutazione del rendimento nei diversi ambiti dell’attività musicale, oggetto delle didattiche particolari; conoscere, nei tratti essenziali, i procedimenti dei test sull’attitudine e sul rendimento musicale.

ALLEGATO 2

ELEMENTI DI COMPOSIZIONE PER LA DIDATTICA

Nella scuola di didattica della musica

L'insegnamento tende a sviluppare nel discente capacità di competenze nella pratica della composizione, dell'analisi e della improvvisazione, al fine di realizzare opportuni repertori connessi con gli obiettivi didattico-educativi repertori connessi con gli obiettivi didattico-educativi della scuola secondaria.

A tale scopo o percorsi compositivi nella loro completa articolazione armonico-contrappuntistico-formale saranno acquisiti attraverso l'attività teorico-pratica non disgiunta dalla osservazione analitica di opere utili all'impiego didattico.

Il programma, nei tre settori menzionati, va realizzato secondo graduale evoluzione e approfondimento. In ogni caso le tre attività saranno condotte congiuntamente e in reciproco rapporto tra loro.

a) *In ambito compositivo:*

composizioni, con relative motivazioni di scelte e di tecniche adottate, nei sistemi pentafonico, esafonico, modale, armonico-tonale a partire da semplici enunciati melodici ad armonizzazioni e sovrapposizioni contrappuntistiche complesse. Elaborazione stesura di partiture scolastiche con strumentario Orff e/o con materiali sonori di varia provenienza. Varie forme di accompagnamento alla melodia (armonico, contrappuntistico, etc...). Composizioni di brani nelle forme diverse (binaria, ternaria, rondò, variazioni, canone, etc...).

Elaborazioni vocali su canto dato o su melodia di estrazione popolare nello stile della polifonia omofonica e del corale.

Composizione per coro di voci bianche o miste con particolare riguardo al testo verbale sul piano fonetico, sillabico, metrico-ritmico, accentuativo, semantico, fraseologico, strutturale-formale, ecc...).

Elaborazioni a carattere didattico fino ai sistemi post-tonali, aleatori e concreti.

b) *In ambito analitico:*

Analisi di composizioni di varie epoche e stili, non escludendo espressioni di altre civiltà musicali:

Si suggerisce di avviare l'esercizio analitico da testi musicale dell'età classica e romantica, estendendosi successivamente alle espressioni delle principali scuole del '900 e a quelle delle età precedenti (dal Medioevo al Barocco). Tecniche della strumentazione.

L'attività analitica sarà per quanto possibile correlata alla pratica compositiva.

c) *In ambito compositivo:*

Sarà curata costantemente la pratica dell'improvvisazione con l'impiego degli strumenti a disposizione e della voce al fine di far maturare nell'allievo quelle capacità di estemporaneo impiego da dittico dei materiali musicale.

“ Si inizierà con lo studio di successioni armoniche ordinate in elementari schemi formali, anche in unica tonalità, al pianoforte a 4 parti;

“ Si passerà, successivamente a modulazioni ai toni vicini con movimenti fra le quattro parti

“ In seguito si procederà allo sviluppo e all'accompagnamento pianistico estemporaneo di un frammento melodico dato.

Il tutto dovrà essere realizzato anche con strumenti scolastici (percussioni intonate e non).

ALLEGATO 3

Orientamenti didattici relativi all'insegnamento di

DIREZIONE DI CORO E REPERTORIO CORALE

Nella scuola di didattica della musica

Questo insegnamento ha come fine il principale quello di potenziare le capacità educative dello studente attraverso l'uso della voce, del canto e della gestualità. La pratica che ne deriva favorisce inoltre la formazione dell'orecchio, lo sviluppo del gusto, l'attività vocale collettiva, la ricerca di risorse foniche ed espressione.

Le finalità di cui sopra si raggiungono sulla basi dei seguenti itinerari:

1) Tecnica vocale e didattica del canto:

- Anatomia e fisiologia dell'apparato vocale; organi e tecniche della respirazione; emissione e risonanza; appoggio nel canto; articolazione vocalistica e consonantica; intonazione e copertura della voce; la voce infantile e relativi problemi; classificazione della voci; riconoscimento e definizione delle caratteristiche di una voce sotto il profilo del timbro, della pronuncia, dell'articolazione, ecc.; voce parlata e cantata; pronuncia e dizione; pratiche della respirazione misurata e ritmata; vocalizzi; il canto a prima vista; il canto spontaneo; il canto per imitazione; la memorizzazione, etc...

2) Tecnica della direzione corale:

- La direzione chironomica attraverso sistemi e notazioni funzionali; la direzione accademica; gestuali e nei suoi momenti di preparazione, attacco e conclusione; tempi semplici e composti; cactus misto: il gesto nella dinamica e nella agonica: tecnica e pratica della concertazione; istruzione delle parti; studio e analisi della partitura; rapporto fra testo e musica.

3) Repertorio corale

Conoscenza dei più importanti repertori per voci bianche e miste e criteri della rispettiva utilizzazione in ambito didattico. Canto monodico a cappella e con accompagnamento. Repertorio popolare e classico polifonico a 2, 3, 4 voci: Elementi di improvvisazione vocale; repertorio in lingua straniera; canti pentatonici, modali, tonali e nei sistemi odierni, cori parlati su testi dati o improvvisati; canti collegati alla gestualità, al ritmo, all'attività motoria.

ALLEGATO 4

Orientamenti didattici relativi all'insegnamento di

STORIA DELLA MUSICA PER LA DIDATTICA

Nella scuola di didattica della musica

Obiettivo di questo insegnamento è l'acquisizione di criteri metodologici e di contenuti che consentano di condurre operativamente un percorso storico-musicale:

I momenti attraverso i quali si realizza il suddetto obiettivo sono i seguenti:

- 1) Acquisizione della metodologia di indagine storico-musicale e degli strumenti bibliografici, audiovisivi, semiologici, analitici e critico interpretativi.
- 2) Metodi e sistemi di alfabetizzazione lessicale e concettuale quali: culture e sistemi musicale; oralità e scrittura; musica eurocentrica ed extraeuropea; musica popolare e musica colta; il concetto di forma e di stile; le più importanti forme musicali; interazioni tra committenza e generi musicali; occasioni, impieghi e funzioni; le figure del compositore e dell'esecutore; luoghi di produzione e di fruizione della musica; ricezione, diffusione e consumo; interazione tra modificazioni delle scritture, delle tecniche compositive e degli stili musicali; evoluzione degli strumenti musicali e prassi esecutiva.
- 3) Contenuti storico-musicali applicabili alle diverse epoche e funzionali all'acquisizione di una coscienza storica.
 1. Analisi del panorama storico, sociale e culturale dei vari periodi, facendone emergere le coordinate musicali più significative: problemi di periodizzazione.
 2. Studio delle principali situazioni di produzione/fruizione musicale dei vari periodi e delle funzioni ed usi a cui la musica doveva assolvere, con particolare riferimento ai generi, alle tecniche e agli strumenti in uso, alle più importanti figure di musicisti e alle opere più significative delle singole epoche;
 3. Riflessione sui dati raccolti, confrontando i discorsi musicali con quelli di altre espressioni artistiche e culturali dell'epoca e cogliendo i legami fra un'opera musicale e altre che cronologicamente la precedono o la seguono.
 4. Studio dei principali metodi di analisi musicale e delle modificazioni delle tecniche compositive, con relativi ascolti.
 5. Utilizzo didattico delle competenze acquisite, con particolare riferimento alla formulazione di ipotesi di lavoro e di percorsi storico musicali che utilizzino concetti chiave, ricerca ed elaborazione delle informazioni, concettualizzazione storica, parametri, analogie e differenze linguistiche come elementi di comprensione critica.

ALLEGATO 5

Orientamenti didattici relativi all'insegnamento di

PRATICA DELLA LETTURA VOCALE E PIANISTICA

Nella scuola di didattica della musica

L'insegnamento è destinato alla conoscenza pratica dei vari repertori musicali tramite la voce e la trasposizione al pianoforte (suonare, cantare, trasportare, ridurre, adattare, arrangiare estemporaneamente, etc...) e tende alla acquisizione di una lettura funzionale e non solo

riproduttiva, costantemente proiettata in sede di applicazione didattica agli scopi educativi che caratterizzano l'intero corso di didattica.

Si articola nei seguenti percorsi:

1. Lettura del repertorio vocale

- Brani da 2 o più voci, anche in chiavi antiche, dalla letteratura frottolistica tardo-quattrocentesca attraverso la polifonia rinascimentale e barocca fino alle espressioni classiche e moderne;
- intonazione di canti con accompagnamento pianistico (originale, ridotto o improvvisato) di qualsiasi epoca e genere (opera, oratorio, lied, cantata, canti tradizionali, etc...);
- pratica del trasporto.

2. Lettura del repertorio strumentale

- Brani a quattro mani e per due pianoforti sia in originale che in trascrizione;
- graduale accostamento alle partiture cameristiche e sinfoniche.

3. Pratica della improvvisazione

- Realizzazione a pianoforte di accordi fondamentali, rivolti, settime, cadenze, modulazioni, brevi, schemi armonici, condotta delle parti, armonizzazione a prima vista di melodie date;
- individuazione delle caratteristiche strutturali di linee melodiche (suoni principali e secondari, accenti, attrazioni, ritmi, etc...);
- individuazione delle armonie portanti e relativo concatenamento;
- scelta del basso a completamento dell'accompagnamento pianistico;
- realizzazioni di brevi pedali;
- pratica del basso continuo;
- concatenamenti armonici nelle varie forme di improvvisazione (variazioni, preludio, etc...);
- modulazioni ad accordi, con fioritura ed elaborazione melodica.

4. Analisi

- Individuazione degli elementi strutturali primari (ritmica, incisi, cadenze, fraseggio, etc...);
- metodologie della trasposizione al pianoforte di brani vocali e/o strumentali a più parti.
- studio della strumentazione di alcune trascrizioni orchestrali tratte dalla letteratura pianistica;
- strumentazione per semplici organici (didattici) di brani pianistici e polifonico-vocali.